

Erich Fried – *Gespräch über Bäume*

Da: *Anfechtungen* (1967)

Genere: lirica

Il componimento, una poesia a due voci dedicata all'amico editore Klaus Wagenbach, ha come riferimento un avvenimento contingente – la guerra del Vietnam – e presenta, attraverso la tecnica di canto e contro canto, un confronto fra Germania e Vietnam, fra tranquillità e pace da una parte, distruzione e guerra dall'altra.

Alla banalità dei fatti della quotidianità tedesca – su cui l'io lirico torna continuamente tramite frasi semplici e descrittive e l'insistente uso dell'aggettivo possessivo autoriferito «mein» – si contrappone la realtà in Vietnam, oggettiva e dura, riportata con versi laconici e inequivocabili.

La quarta strofa (vv. 17-20) propone un cambiamento della voce lirica: un'istanza poetante fuori campo sottolinea, con sferzante ironia, la pedanteria dell'io lirico per dare ancor maggior rilievo all'affermazione finale: la pace, che non ci è concessa dalle martellanti affermazioni dell'io, in Vietnam molti l'hanno già trovata – con la morte.

Il titolo, un chiaro riferimento a Brecht, sembra voler annunciare un *Naturgedicht*; in realtà non è di alberi che l'autore vuole parlare, ma, come nel caso del suo modello, della guerra e delle sue conseguenze, con intento di critica e monito.

Gespräch über Bäume

Für K.W.

Seit der Gärtner
die Zweige gestutzt hat
sind meine Äpfel größer
Aber die Blätter des Birnbaums sind krank.
Sie rollen sich ein

In Vietnam sind die Bäume entlaubt

Meine Kinder sind alle gesund
Doch mein jüngerer Sohn macht mir Sorgen
er hat sich nicht eingelebt
in der neuen Schule

In Vietnam sind die Kinder tot

Mein Dach ist gut repariert

Man muß nur noch die Fensterrahmen
anbrennen und streichen. Die Versicherungsprämie
ist wegen der steigenden Häuserpreise erhöht

In Vietnam sind die Häuser Ruinen

Was ist das für ein langweiliger Patron?
Wovon man auch redet
er kommt auf Vietnam zu sprechen!
Man muß einem Ruhe gönnen in dieser Welt:

In Vietnam haben viele schon Ruhe
Ihr gönnt sie ihnen.